

# Il progetto di una grande festa sportiva

Sarà una festa in cui saremo "tutti insieme appassionatamente", ma il superpremiato e zuccheroso musical della storia del cinema c'entra poco o niente con il contenuto di questa rubrica. Infatti, nel progetto già cantierato di una grande festa di sport nel 2020 manca totalmente qualsiasi canzone, e l'unica musica che si sentirà sarà quella degli abbaei dei cani, dei colpi di fucile e del sibilo delle frecce.

Ci saranno, però, tantissime atlete e tantissimi atleti di ogni età, e tutti insieme - ecco il richiamo spontaneo al titolo del famoso film degli anni '60 - si cimenteranno in un tourbillon di attività sportive sapientemente mescolate fra loro nel rispetto di un divertente abbinamento di origine e logica venatoria.

Il meccanismo, in linea di massima, sarà quello già ampiamente collaudato da ben 6 edizioni di una singolare manifestazione ideata dal consigliere Lello Buco e conosciuta con il nome di "Number One". La festosa edizione del 2019 viene raccontata sulle pagine di questo numero di "Caccia&Tiro", e nella cronaca dell'evento sarà possibile trovare una sommaria descrizione di questi abbinamenti sportivi non certamente casuali, ma basati proprio su una "logica" venatoria e sui quali, pertanto, sorvolo in questa mia nota.

Ciò che, invece, mi preme mettere nella dovuta evidenza sono alcuni aspetti sostanziali e profondamente connotativi di questa idea-progetto che è l'ultima nata (per ora) nella fucina Fidasc. Il primo di questi aspetti, una volta tanto, non è lo sport nel senso rigorosamente tecnico che ha sempre contraddistinto ogni nostra attività. Stavolta, e per una volta, all'impronta squisitamente agonistica si affianca anche una componente associativa che è ludica, ma anche di conoscenza e tesa a favorire i rapporti sia interpersonali che intrasocietari. In altri termini, la kermesse federale servirà non solo a far divertire le atlete

e gli atleti - a proposito, anche in questo caso vigerà la regola ormai ferrea della assoluta parità di genere - ma anche a far conoscere direttamente le varie discipline ad atleti che, di norma, sono impegnati nella pratica di discipline e specialità ben diverse. Lo stesso discorso, ovviamente, vale per le diverse Società che, nella maggior parte dei casi e anche se non dovrebbero, sono purtroppo orientate prevalentemente verso una o più specialità di una stessa disciplina, finendo per "trascurare", in maniera certamente non saggia, le altre attività federali. Un altro aspetto riguarda la possibilità di attirare l'attenzione di tanti appassionati che non hanno ancora individuato la loro vocazione sportiva, e che avranno, in questo modo, l'opportunità di fare dei raffronti diretti e, almeno ce lo auguriamo, delle scelte di campo per il loro futuro di atleti. Infine, va messo in risalto l'interesse "mediatico" che una simile manifestazione potrebbe produrre, proprio perché rivolta ad una platea quanto mai ampia e rappresentativa di sportivi e, quindi, con un'eco pubblica quanto mai vasta. Insomma, ci divertiremo alla grande e, al tempo stesso, avremo la possibilità di attirare quell'attenzione che troppo spesso non viene rivolta alle nostre discipline e specialità, molte delle quali restano ancora avvolte da una sorta di alone di mistero. Ma cos'è questo tiro a palla? E il field target? E il paintball? Di cosa si occupa la specialità cinofila dei cani da traccia? Che sarà mai il tiro con l'arco da caccia? Queste e tante altre domande potranno trovare sicuramente delle risposte inattese e così intriganti da suscitare la curiosità non solo di potenziali nuovi atleti, ma anche di spettatori più o meno esperti e interessati.

Quanto prima fisseremo la data di questa festa e, allora, attenti a non prendere impegni.

***Il meccanismo, in linea di massima, sarà quello già ampiamente collaudato da ben 6 edizioni di una singolare manifestazione ideata dal consigliere Lello Buco e conosciuta con il nome di "Number One".  
Divertimento, curiosità ed eco mediatica gli obiettivi.***

